

**SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI**  
**IMPRESA SOCIALE SRL**

**Mappa dei rischi elaborata sulla base dell'analisi del contesto  
e della valutazione dell'ambiente di controllo**

**Delibera 31 luglio 2017**

# Sommario

Sommario.....	2
1   PREMESSA.....	3
2   METODOLOGIADI LAVORO.....	4
3   INDIVIDUAZIONEDEI PROCESSI AZIENDALI DI INTERESSE AI FINI DEL D.LGS. 231/2001.....	4
5   MAPPADEI RISCHI "231".....	5

# 1 PREMESSA

Nel 2011, dopo la decisione di attuare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, si è dato ufficialmente avvio al progetto procedendo alla formazione di un team operativo misto (personale interno e consulenti esterni) con il compito, tra gli altri, di effettuare la mappatura dei rischi come previsto dal decreto legge. La rilevazione è stata impostata come processo di autovalutazione adottando la tecnica del *control self assessment (CSA)* che prevede il coinvolgimento dei responsabili e degli addetti alle aree “sensibili”. Sono state pianificate interviste con i responsabili delle varie unità al fine di rilevare l’esistenza di “contatti” diretti o indiretti (soggetti, natura, frequenza e modalità) con Enti e Istituzioni rilevanti per la normativa in oggetto.

In seguito alla rivalutazione, negli anni, sono stati inoltre rilevate quelle attività e operazioni nell’ambito delle quali possono manifestarsi reati rilevanti per l’attività specifica della scuola previsti dal D.lgs. 231/2001:

1. malversazione a danno dello Stato;
2. indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;
3. concussione;
4. corruzione per un atto di ufficio;
5. corruzione per un atto contrario ai doveri dell'ufficio;
6. corruzione in atti giudiziari;
7. corruzione di persona incaricata di pubblico servizio;
8. istigazione alla corruzione;
9. peculato, concussione, corruzione, istigazione alla corruzione dei membri delle Comunità Europee;
10. truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico;
11. truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
12. frode informatica;
13. violazione della normativa in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
14. violazione del diritto d’autore;
15. reati ambientali.

## 2 METODOLOGIA DI LAVORO.

Per aggiornare la mappa dei rischi si è operato con la tecnica del *self assessment* che ha coinvolto il management. Il metodo ha consentito di identificare una serie di “ambiti” e processi di particolare interesse per la prevenzione e la tempestiva individuazione di comportamenti e prassi che possono determinare la commissione di reati “231”.

L’output finale, il cui principale elemento è costituito dalla mappa dei rischi, è sostanzialmente costruito sulla base di una valutazione del “*control environment*” esistente nella società e da successivi approfondimenti negli ambiti relativi ai processi e alle unità organizzative considerati sensibili ai fini del D.lgs. 231/2001. Lo scopo è, appunto, quello di indicare gli “ambiti” che vanno comunque sempre tenuti sotto monitoraggio attivo a prescindere dalla bontà del livello di controllo in essi presente. Per la formazione di dette tabelle si è proceduto a:

- identificare i processi e le attività “sensibili” nei quali è più opportuno che siano presenti specifici strumenti di controllo (procedure, indicatori di anomalie, etc.) idonei a prevenire la commissione di illeciti “231”;
- individuare le funzioni e le unità organizzative (centri di costo / profitto) eventualmente più esposte ai reati “231”.

## 3 INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI DI INTERESSE AI FINI DEL D.LGS. 231/2001.

Si riporta di seguito l’elenco dei processi aziendali selezionati in quanto impattati da tematiche riferibili al D.Lgs. 231/01. Anche in questo caso si è assegnato un profilo di rischio potenziale che dipende da fattori quali la complessità dell’area, la numerosità dei soggetti che svolgono la specifica attività, la “visibilità” del loro operato (dipendenti o terzi), etc.

PROCESSO	LIVELLO DI RISCHIO			
	Alto	Medio alto	Medio basso	Basso/ Nullo
Gestione dei rapporti con la PA		X		
Attività di formazione		X		
Gestione area <i>Progetti formativi finanziati</i>		X		
Gestione privacy e gestione security informatica		X		
Gestione dell’attività di ricerca, selezione e assunzione di dipendenti			X	
Gestione ciclo acquisti			X	
Gestione e controllo dei rimborsi spese viaggio e rappresentanza			X	
Gestione consulenze			X	
Audit esterni			X	
Gestione salute e sicurezza sui luoghi di lavoro		X		
Gestione ambientale			X	

## 5 MAPPA DEI RISCHI "231"

Con riferimento ad ognuno dei settori e delle aree ritenute più specificatamente a rischio, sono stati elaborati degli schemi contenenti, a titolo esemplificativo, ipotesi di comportamenti delittuosi che potrebbero essere posti in essere nell'ambito del processo aziendale di riferimento (occasione, finalità e modalità di esecuzione del comportamento illecito) accompagnate dalle identificazioni dei processi aziendali contenenti i controlli finalizzati alla mitigazione del rischio di comportamenti illeciti. Rientrano tra le misure di prevenzione già esistenti i principi comportamentali più generali inseriti nel Codice di condotta e nel presente Modello.

Ovviamente, "area di rischio" non significa che il rischio si è verificato e che ne è stata constatata la realizzazione. Il "rischio" si identifica con la situazione in cui un determinato reato può essere commesso. Nello specifico, sono state individuate le attività / processi che determinano l'esistenza di contatti diretti o indiretti (tramite documenti, dati, informazioni, dichiarazioni, etc.) con le strutture / persone della Pubblica Amministrazione (reati contro la P.A.) o con gli stakeholders a cui sono indirizzate le informazioni di natura economica e finanziaria (reati societari), nel cui ambito, a seguito di determinate azioni, possono potenzialmente verificarsi comportamenti contrari ai disposti di Legge.

Ad esempio tra le consulenze professionali prestate alla società, potrebbe essere presente un contratto con un soggetto che rivesta anche la qualifica di incaricato di pubblico servizio o di pubblico ufficiale; in tal caso potrebbe realizzarsi un illecito se non venissero rispettate determinate condizioni (es. autodichiarazione circa l'assenza di conflitto d'interesse, informazione all'ente pubblico di appartenenza ed evidenza dell'accordo esplicito, etc.). Di conseguenza, tale contatto è da rilevare e trattare in una procedura ad hoc che sarà poi monitorata.

Procediamo ora alla descrizione del lay-out della scheda riepilogativa dei rischi potenziali di Scuola Bottega:

### 1. "Funzione / Area / Attività"

Le attività "sensibili" (contatti, elaborati documentali, etc.), sono stati raggruppati in "aree di rischio" e abbinati alle varie tipologie di reato.

### 2. "Reati Modalità di commissione reato." "Chi." "Frequenza"

Sintetica descrizione esemplificativa di come il reato potrebbe essere commesso e della sua finalità.

### 3. "Procedura o norma aziendale"

Informazione ricavata dalle interviste, dal processo di autovalutazione e dall'esame della documentazione fornita.

### 4. "Controlli strutturati"

Elenco sintetico dei principali controlli che l'ente ha posto in essere per eliminare / mitigare il rischio potenziale.

### 5. "Raccomandazioni / Aree di miglioramento"

Proposte di miglioramento tendenti a rafforzare il sistema di controllo interno.

### 6. "Rischio/Impatto"

Si intende la possibilità che un evento, azione od omissione possa concorrere a generare un reato di cui al D.lgs. 231 (rischio potenziale o inerente). La valutazione del rischio è stata effettuata sulla base di parametri qualitativi; in alcuni casi, in considerazione dell'elevata rischiosità potenziale dell'area / attività, si è optato per una indicazione di rischio residuo tendenzialmente più elevato pur in presenza di controlli "buoni" o "sufficienti".

Accertata l'esistenza del potenziale rischio, si procede ad una valutazione del rischio sulla base delle possibili conseguenze / effetti nel caso in cui si verificasse l'evento, nonché ad una valutazione delle probabilità che l'evento stesso possa verificarsi; questa è un requisito fondamentale per disegnare e sviluppare l'attività di monitoraggio. La componente "probabilità" dipende in buona misura dalla qualità del sistema di controllo interno e dall'esistenza di controlli generali; si evidenzia che la valutazione degli stessi è stata effettuata secondo parametri soprattutto qualitativi.

Per esprimere una sintetica valutazione del rischio si è ritenuto opportuno inserire nella colonna **Reato** una scala cromatica articolata secondo lo schema di seguito indicato:

 **Rosso** Situazione critica. È relativa a fatti che si sono concretamente realizzati. I fatti richiedono un tempestivo intervento del management per mitigarne gli effetti e risolvere le cause all'origine. È opportuno che le raccomandazioni siano soggette a sistematico ed immediato follow-up.

 Situazione tendenzialmente critica. I fatti potrebbero evolvere sfavorevolmente verso anomalie gravi. Le situazioni sono solitamente riferite a carenza di controllo o di non "conformità" rispetto a linee guida, procedure aziendali (es. Codice di Condotta), regolamenti e norme di legge. È opportuno che le raccomandazioni siano oggetto di sistematico follow-up.

 Situazione sostanzialmente sotto controllo. È comunque un ambito di attenzione al fine della conformità a norme interne ed esterne. L'attuazione di raccomandazioni può, con probabilità, mitigare e ridurre situazioni di rischio che, in futuro, potrebbero insorgere. La "debolezza" è solo "potenziale" ma è possibile che possa inficiare il buon grado di controllo presente nell'ambito aziendale. La Direzione Aziendale può anche decidere di accettare il "rischio". Il monitoraggio di raccomandazioni e proposte è comunque opportuno, con periodici follow-up.

 **Verde** Situazione sotto controllo. I fatti possono comunque far emergere opportunità di miglioramento e proposte. Il contesto è comunque ben regolato con norme e/o prassi e posto sotto controllo. Possibili follow-up anche non a breve.

Processo	Area / attività Dettaglio processo	Reati e modalità di commissione	Chi	Frequenza	Procedura / linea guida esistente	Controlli strutturati e continuativi		Rischio
<b>Gestione dei rapporti con la PA</b> + <b>Attività di formazione</b> + <b>Gestione area Progetti formativi finanziati</b>	Negoziazione/stipulazione e e/o esecuzione di contratti/ convenzioni/ concessioni con soggetti pubblici, ai quali si perviene mediante procedure negoziate (affidamento diretto o trattativa privata) o mediante procedure ad evidenza pubblica (aperte o ristrette), gestione delle attività di acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici.	<b>malversazione a danno dello stato; indebita percezione delle erogazioni; concussione; corruzione in atti di ufficio; corruzione in atti giudiziari; corruzione di pubblico ufficiale; istigazione alla corruzione; peculato, corruzione, concussioni ai danni della comunità europea; truffa per l'ottenimento di finanziamenti pubblici o europei.</b>	Pubblici Ufficiali e incaricati di Pubblico Servizio	Discontinua	Procedure interne per il sistema qualità per l'area didattica.  Si utilizzano le regole e le linee guida che accompagnano i singoli dispositivi di finanziamento, ove esistenti	Controllo del Consiglio Direttivo  controllo amministrativo	Codice di Comportamento  Modello Organizzativo "231" e relative procedure.  Controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti;  Attività di monitoraggio da parte dell'OdV.	<b>Probabilità medio/alta</b>  <b>Impatto Medio/Alto</b>
<b>Gestione dei rapporti con la PA</b>	Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di autorizzazioni e licenze per l'esercizio delle attività aziendali e per la gestione di adempimenti, verifiche, ispezioni.	<b>malversazione a danno dello stato; indebita percezione delle erogazioni; concussione; corruzione in atti di ufficio; corruzione in atti giudiziari; corruzione di pubblico ufficiale; istigazione alla corruzione; peculato, corruzione, concussioni ai danni della comunità europea; truffa per l'ottenimento di finanziamenti pubblici o europei.</b>	Pubblici Ufficiali e incaricati di Pubblico Servizio	Discontinua	Nessuna interna.  Si utilizzano le regole e le linee guida emanate dai soggetti pubblici	Controllo del Consiglio Direttivo	Codice di Comportamento  Modello Organizzativo "231" e relative procedure  Controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti;  Attività di monitoraggio da parte dell'OdV	<b>Probabilità medio/alta</b>  <b>Impatto Medio/Alto</b>

Processo	Area / attività Dettaglio processo	Reati e modalità di commissione	Chi	Frequenza	Procedura / linea guida esistente	Controlli strutturati e continuativi		Rischio
<b>Gestione privacy e gestione security informatica</b>	<p>Gestione del sistema informatico della scuola.</p> <p>Assistenza tecnica delle infrastrutture della scuola.</p> <p>Gestione del registro elettronico degli studenti.</p> <p>Gestione elettronica delle informazioni da e verso gli enti pubblici</p> <p>Gestione della privacy.</p>	<p><b>Frode informatica ai danni di alunni, dei docenti e della PA</b></p> <p><b>Violazione del diritto d'autore per le licenze o il materiale prodotto.</b></p> <p><b>Trattamento illecito dei dati.</b></p>	<p>Studenti, docenti e PA</p>	<p>Continua</p>	<p>Regolamenti comportamentali e DPS privacy;</p> <p>Sistema qualità.</p> <p>Monitoraggio accessi e amministrazione di sistema</p>	<p>Controllo del Consiglio Direttivo</p> <p>Controllo ODV</p> <p>Controllo Responsabile privacy</p>	<p>Codice di Comportamento</p> <p>Modello Organizzativo "231" e relative procedure</p> <p>Attività di monitoraggio da parte dell'OdV</p> <p>Formalizzazione procedura ad hoc per visite ispettive esterne</p>	<p>Probabilità medio/alta</p> <p>Impatto Medio/Alto</p>
<b>Gestione dell'attività di ricerca, selezione e assunzione di dipendenti</b>	<p>Gestione dell'intero processo di selezione e assunzione del personale</p>	<p><b>Concussione</b></p> <p><b>Corruzione per l'esercizio della funzione</b></p> <p><b>Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio</b></p> <p><b>Induzione indebita a dare o promettere utilità</b></p>	<p>CD</p> <p>Personale amministrativo preposto</p>	<p>Discontinua</p>	<p>Procedura interna</p> <p>Sistema qualità</p> <p>Regolamenti dell'ente</p>	<p>controllo amministrativo</p>	<p>Codice di Comportamento</p> <p>Modello Organizzativo "231" e relative procedure.</p> <p>Controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti;</p> <p>Attività di monitoraggio da parte dell'OdV.</p>	<p>Probabilità Media</p> <p>Impatto Medio</p>
<b>Gestione ciclo acquisti</b>	<p>Gestione dell'intero processo di approvvigionamento materiali</p>	<p><b>Concussione</b></p> <p><b>Corruzione per l'esercizio della funzione</b></p> <p><b>Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio</b></p> <p><b>Induzione indebita a dare o promettere utilità</b></p>	<p>CD</p> <p>Personale amministrativo preposto</p>	<p>Continua</p>	<p>Procedura interna</p> <p>Sistema qualità</p> <p>Regolamenti dell'ente</p>	<p>controllo amministrativo</p>	<p>Codice di Comportamento</p> <p>Modello Organizzativo "231" e relative procedure.</p> <p>Controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti;</p> <p>Attività di monitoraggio da parte dell'OdV.</p>	<p>Probabilità Media</p> <p>Impatto Medio</p>

Processo	Area / attività Dettaglio processo	Reati e modalità di commissione	Chi	Frequenza	Procedura / linea guida esistente	Controlli strutturati e continuativi		Rischio
<b>Gestione e controllo dei rimborsi spese viaggio e rappresentanza</b>	Gestione dell'intero processo di rimborso	<b>Concussione</b> <b>Corruzione per l'esercizio della funzione</b> <b>Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio</b> <b>Induzione indebita a dare o promettere utilità</b>	Personale amministrativo preposto	Discontinua	Procedura interna Sistema qualità Regolamenti dell'ente	controllo amministrativo	Codice di Comportamento Modello Organizzativo "231" e relative procedure. Controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti; Attività di monitoraggio da parte dell'OdV.	<b>Probabilità Media</b> <b>Impatto Medio</b>
<b>Gestione consulenze</b>	Selezione consulenti, gestione offerte, definizioni incarichi, verifica adempimento incarico	<b>Concussione</b> <b>Corruzione per l'esercizio della funzione</b> <b>Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio</b> <b>Induzione indebita a dare o promettere utilità</b>	Personale amministrativo preposto	Discontinua	Procedura interna Sistema qualità Regolamenti dell'ente	Controllo del Consiglio Direttivo controllo amministrativo	Codice di Comportamento Modello Organizzativo "231" e relative procedure. Controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti; Attività di monitoraggio da parte dell'OdV.	<b>Probabilità Media</b> <b>Impatto Medio</b>
<b>Audit esterni</b>	Gestione audit	<b>Concussione</b> <b>Corruzione per l'esercizio della funzione</b> <b>Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio</b> <b>Induzione indebita a dare o promettere utilità</b>	Personale interno preposto all'attività Personale ispettivo esterno	Discontinua	Procedura interna Sistema qualità Regolamenti dell'ente	Controllo del Consiglio Direttivo controllo amministrativo	Codice di Comportamento Modello Organizzativo "231" e relative procedure. Controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti; Attività di monitoraggio da parte dell'OdV.	<b>Probabilità Media</b> <b>Impatto Medio</b>
<b>Gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro</b>	Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e dell'adeguamento alla normativa 81/2008	<b>Omicidio colposo e lesioni gravi colpose derivanti da infortunio sui luoghi di lavoro.</b>	CD Consulenti esterni Lavoratori e soggetti ad essi equiparati	Continua	DVR sicurezza sul lavoro, linee guida 81/2008. Formazione continuativa dei lavoratori e dei soggetti ad essi equiparati. Sistema di gestione interno della sicurezza	Controllo del Consiglio Direttivo Controllo ODV Controllo RSPP	Codice di Comportamento Modello Organizzativo "231" e relative procedure Attività di monitoraggio da parte dell'OdV	<b>Probabilità medio/alta</b> <b>Impatto Medio/ALto</b>

Processo	Area / attività Dettaglio processo	Reati e modalità di commissione	Chi	Frequenza	Procedura / linea guida esistente	Controlli strutturati e continuativi		Rischio
<b>Gestione ambientale</b>	Gestione dei rifiuti classificati come speciali o pericolosi.	<b>Reati Ambientali legati alla gestione dei rifiuti classificati come speciali o pericolosi prodotti</b>  <b>Rispetto delle normative comunali per la gestione del conferimento dei rifiuti solidi urbani.</b>	<p>Publici Ufficiali e incaricati di Pubblico Servizio, aziende deputate allo smaltimento</p> <p>Personale interno preposto</p>	Continua	<p>Sistema qualità</p> <p>Normativa vigente</p>	<p>Controllo del Consiglio Direttivo</p> <p>Controllo ODV</p>	<p>Codice di Comportamento</p> <p>Modello Organizzativo "231" e relative procedure</p> <p>Attività di monitoraggio da parte dell'OdV</p> <p>Formalizzazione procedura ad hoc</p>	<p><b>Probabilità Media</b></p> <p><b>Impatto Medio</b></p>